

IL FRIGLI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0,25.
In quarta pagina: 0,10.
Per più inserzioni prezzi da convenire.
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE.
Via Prefettura, 8.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica, Uffine e dominiello nel Regno.
Anno: L. 10
Semestre: L. 5
Trimestre: L. 3
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno: 25
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti sulla carta —
Un numero separato centesimi 5.

NESSUNA ILLUSIONE!

(Dalla "Caricatura del Popolo")

L'Italia ha offerto in questi giorni un magnifico spettacolo di gentilezza, di modernità, di equilibrio.

L'ente il Vaticano permane rigidamente immobile nelle sue forme, che fra il lusso del cerimoniale danno luogo anche a vere sconvenienze — come è avvenuto durante l'esposizione e la tumultuosa della esultanza di papa Leone XIII — l'Italia ha dimostrato tutta la coscienza della sua forza e la serena misura di un grande popolo moderno. Difatti fu schietto e largo l'omaggio alla memoria del Pontefice, ma fu insieme ben chiaro nei suoi limiti e risoluto a non ammettere equivoci: e che quanto più i clericali insidiosamente tentarono di snaturare il sentimento dell'omaggio al defunto, tanto più l'anima del popolo si ritrasse guardingo e poi sdegnosa.

È bene il dimostrò l'assenza di ogni manifestazione di tutto, quell'edemismo invece unanimi, in momenti solenni per la patria; mutare l'aspetto delle grandi città, come mai ad effluo quel concorre piole verso Roma, che fu grandiosissimo per i funerali di Umberto I.

La politica astiosa ancora dopo 33 anni dà i suoi frutti!

Il Vaticano, ha voluto davanti alla nuova Italia dichiararsi implacabilmente campo chiuso, ha voluto crear la prigione del Papa per potersi rifiutare a riconoscere la nazione redenta. E il popolo italiano naturalmente guarda all'immenso palazzo con curiosità per il complicato cerimoniale, ma senza sentirsi scosso negli affetti.

Possono la virtù e la squisatezza di una mente eletta quale fu quella di Leone XIII, unite al fascino che per se stessa esercita la eccezionale longevità guadagnata riverenza, simpatia, ammirazione; ma appena l'inesorabile cupidigia vaticana — insaziata a reclamare quel potere temporale di cui fece così triste uso onde nei secoli che ne andrà detestata la memoria — mostra l'ugna, accanto e dietro il feretro augusto, gli italiani avvertono che davanti a quel mondo bisogna frenare anche le lusinghe del sentimento.

E adesso novamente con curiosità, ma senza timori e senza speranze, l'Italia guarda all'armeggiare, delle ambizioni, dei ostacoli e dei compromessi che preparano il Conclave e la scelta del nuovo Papa.

Fa sorridere per questo riguardo, il gran da fare che si danno alcuni giornali intenti oggi a clericalizzare come da lunga nostalgia sovraccogli, e preoccupati a ledgiare od a combattere alcune candidature papabili.

Noi comprendiamo che almeno alla lontana la scelta di un Papa piuttosto che di un altro possa interessare le altre nazioni europee, per l'influenza che egli potrà esercitare su quei cattolici nei riguardi del rispettivo Governo.

Ma l'Italia! Là dentro, nelle ottomila stanze del palazzo Vaticano, un solo sentimento concordò di ostilità all'Italia: nazione sovrana tutti gli altri, anche quelli che più naturalmente aboccano nell'animo; fantocché poteva l'altro giorno un cardinale italiano crollare il capo in tono di riprovazione per dire che i cardinali francesi sono prima di tutto francesi e poi cattolici!

Bene essi sentono quanto abbia conferito all'autorità spirituale l'annullamento di quel potere temporale, famoso per le sue brutture ma nel divorzio che non perdona continuano a protestare ed a denunciarlo verso l'estero — per l'antica tradizione papalina — come usurpatore del Governo che fu liberatore noi dei sudditi soltanto, ma esiliando del tiranno.

nessuna illusione adunque! Rappresentato come intransigente o come liberale, il nuovo Papa sarà quel che il Vaticano gli impone di essere: nemico irreconciliabile d'Italia. — E se anche, come qualche grande elettore, promette per far la piazza al suo candidato, il nuovo Papa facesse spiancare le venerate delle logge per dar la benedizione al popolo verso la piazza di S. Pietro, non sarebbe da temere che un insidioso di più: quella di voler addormentata la coscienza politica italiana, che in questi giorni si è rivelata così squisitamente e modernamente educata.

Teniamo dunque netta la posizione. L'Italia rispetto al papato è ospite cortese, generosa, pronta ad eseguire la legge delle Garanzie, ogni qual volta l'istituto pontificio direttamente od indirettamente vi faccia ricorso; ma ogni altra sducia è interdetta a noi, poiché il Vaticano non ammetta l'esistenza dell'Italia in Roma capitale.

Se il papa si affaccia al portone di bronzo, l'Italia, con la sua legge volontaria, presenta le armi; ma a che non deve disarmare!

DALLA CAPITALE

In memoria di Umberto I

La messa al Pantheon

Roma, 29. — Proveniente da Racconigi il Re è arrivato alle ore 7,45 e fu ricevuto alla stazione dalle sue Case Civile e Militare.

Il Re, salito in vettura, si recò direttamente al Pantheon, dove giunse alle ore 8, accompagnato dai generali Pontio, Yaglia e Brusati e dagli altri ufficiali del seguito. Poco dopo vi giunse la Regina Margherita accompagnata dalla marchesa Villamarina e dal marchese Guiccioli.

Celebrò quindi la messa il Bianchi, cappellano di Corte, e le LL. MM. vi assistettero.

Sulla tomba di Re Umberto era stata deposta una magnifica corona di alloro colla scritta: « Vittorio Emanuele, Elena e Margherita ». Altre bellissime corone di fiori freschi si fecero, pur depondo sulla tomba di Umberto da Zanardelli, dal personale di Corte e dagli impiegati della Real Casa.

All'uscita dal Tempio le LL. MM. furono rispettivamente salutate dalla folla.

Segui nel pomeriggio una solenne commemorazione popolare, oratore l'on. Pinchia.

Notizie dal Regno recano che la mesta ricorrenza venne ovunque ricordata.

Per Papa Leone

solenni funerali nella Cappella Sistina

Roma 29. — Oggi nella Cappella Sistina con lo stesso cerimoniale di ieri si celebrò il secondo funerale solemne. Vi assisteva una cinquantina di cardinali. Il corpo diplomatico non comparve « au complet » come ieri ma gli invitati, quasi tutti patrizi dell'aristocrazia romana, erano più numerosi.

Nei crocchi vicini, Giorgio Dambert, udiva, come un mormorio, questo nome: — La Roselli.

Con la testa appoggiata alle mani, Giorgio si mordeva la unghia con rabbia, non sapendo a quale partito appigliarsi.

Poi non si staccava di guardare, dalle dita aperte, il volto mirabile della Roselli.

« E' lì rimaneva seria fra i suoi cortigliani. Era avvolta in una sortie de bal di surah bene imbottita, e sui suoi capelli, il capuccio foderato di rosso e di oro, vece di laquadrati, il tutto più puro che ad un'aristocrazia, condusse contemplare.

Era davvero la sorella gemella di Jeanne.

Bastavano i suoi lineamenti a rivelarne l'origine.

Dio non ha fatto due rassomiglianze così complete, così perfette, come queste.

Il padre ne ammirava tutto: la distinzione suprema, l'indifferenza fredda con cui lasciava errare il suo sguardo su quegli amici che, l'opprimevano di piccole attenzioni; la piega sdegnosa

Pontificò il Cardinale Kopp e l'assoluzione al tumulo fu impartita dai cardinali Coossens, Gru, Sampa, Kopp e Ferraud.

Per il Conclave

Le finestre esterne del palazzo vaticano che prospaiano sulla piazza San Pietro sono già chiuse a mezzo di gelle che arrieggiano quelle in uso nelle carceri.

Le celle dei cardinali, delle quali, come si è detto, si è già accennato il sorteggio, regano ciascuna sopra un corollino, il numero progressivo. Nel cortile vi è un ingombro colossale di mobili: letti, paglierici, cassettoni, tavoli, lavabi e una quantità di masserizie a lo occupano quasi tutto.

Sopra la cappella Sistina è stato collocato un enorme tubi di lamiera di ferro che servirà da sfalatoio; sopra il colmo del tutto è stato collocato un pilastro che regge un parafulmine.

La corte di San Damiano è quasi completamente chiusa dimodochè è quasi pronto il recinto per il Conclave.

I cardinali si chiuderanno in Conclave venerdì sera alle 7.

L'elezione sarà rapidissima

Roma 29. — Secondo l'Italie i cardinali entreranno nel Conclave con la decisione già presa. Dice, infatti, fratello, che i cardinali francesi preterro i loro accordi al Collegio Casadesi, quelli tedeschi all'Osipio dell'Anima.

Gli italiani, sempre secondo l'Italie, sarebbero d'accordo da lungo tempo. Il giornale aggiunge poi, che i cardinali sono d'accordo nel volere una pronta elezione del Pontefice.

A questo proposito, un cardinale avrebbe esclamato: « Non ci resta che l'imbarazzo della scelta, essendo molti i papabili! »

Una discussione sul Papa che fa andare in prigione

In un caffè di via Roma, a Torino, corre una clamorosa disputa sulle qualità morali di Leone XIII fra certi Giuseppe Ferrari e Andrea Ruggieri. Uno sostiene che il Papa defunto era tutt'altro uomo di quello che si descriveva « Ricordate certi aneddoti, certe avventure... E terminava coll'improvvisare un epitaffio che si avrebbe dovuto scolpire sul sarcofago, epitaffio così empio che fece andare fuori del gangheri il suo compagno.

La questione fra il papista e l'anti-papista minacciava di finire a pugni, perciò l'esercito andò a chiamare le guardie.

Queste arrestarono i due contendenti, ma essi allora se la presero con le guardie perchè non permettevano una discussione sul Papa.

Questo bastò per processarli. Il pretore condanò l'uno a 15 o l'altro a 12 giorni di reclusione. Eccoli messi d'accordo!

La tragedia della gran Bisca

Tre suicidi?

Il Cittadino di Savona pubblica la seguente corrispondenza da Montecarlo:

« In una camera d'uno dei primari nostri alberghi fu trovato il cadavere di una signora di ancor giovane età, di una giovinetta quindicenne e di un ragazzo di circa dodici anni che si ritiene siano figli della sventurata signora.

Il grave fatto, naturalmente, viene tenuto segreto da questa polizia, ed anzi vennero fatte minacce al personale.

delle labbra e la melanconia di cui quel delizioso volto era pieno. Ugual triste espressione era impressa sul volto di Lorenza.

L'italiana comprese forse quel o che succedeva nell'animo del forastiero? Si potrebbe graderlo.

Poi, ponendo la mano sul braccio di Dambert, gli disse dolcemente: — La disprezzate forse per la vita che mena? — Io! — esclamò egli.

— Avrete torto! Se sapeste tutto quello che ha sofferto, quali miserie abbiamo patito; quale vita abbiamo menato dalla nostra infanzia! — Io non la disprezzo, Lorenza, io l'amo.

— Voi l'amate? — Sì, d'un amore immenso, di un amore puro e pronto ad ogni sacrificio... Dai reo due fortune perchè fosse felice... Io sono...

Si fermò.

— Lorenza — disse, poi prendendo la mano della fanciulla — indovino tutti gli affanni e tutte le torture subite dalla vostra gioventù.

uale della barga che è a conoscenza dell'accaduto.

Ho cercato di assumere particolari per comunicarli, ma poco ho potuto conoscere.

Ho saputo soltanto che la signora era tedesca e di questi ultimi giorni: è forte somia al Casino e pare anzi che un giorno prima di suicidarsi stasi recata a Nizza a vendere presso un cambiavalute dei titoli per una somma non indifferente, somma che venne ingoiata dal baratro fatale della roulette.

Rovinata, la disgraziata signora, ricorse al suicidio. E si suicidò mediante l'assisi coi suoi due figli!.

Esposizione di Milano 1905

A scanso di equivoci

Ci si comincia da Milano.

Da un po' di tempo continuano a pervenire al Comitato Esecutivo dell'Esposizione internazionale che avrà luogo nel 1905 a Milano, lettere e cartoline di privati e di società che inviano plausi ed adesioni agli organizzatori della «Esposizione galleggiante Italiana». Altri, più prudenti, si affrettano a chiedere in proposito dati e spiegazioni alle Commissioni ordinatrici della mostra dei Trasporti marittimi, parendo loro per lo meno strana l'idea di una «Esposizione galleggiante» al servizio di interessi privati, quando l'Italia aspetta una vera e propria esposizione marittima.

Il Comitato Esecutivo della mostra milanese, preoccupato dal sorgere frequente di tali equivoci e desiderando di torce di mezzo la possibilità che essi abbiano a rinnovarsi in avvenire, stima opportuno di avvertire il pubblico che la menzionata «Esposizione galleggiante Italiana» non ha nulla di comune coll'«Esposizione del 1905, essendo quella un'impresa tentata da privati, che si dice, è vero, assistita dall'effluo patronato della Lega Navale Italiana, ma della quale, per converso, la sezione milanese della Lega Navale che dovrebbe pur essere la meglio informata, ignorava persino l'esistenza fino a pochi giorni sono, non avendo mai ricevuto in proposito alcuna comunicazione dal Comitato Centrale sedente in Roma.

Il Comitato Esecutivo dell'Esposizione del 1905 in Milano.

Calendoscio

L'onomastico. — Domenica, 31, San Ignazio.

Effemeride storica

30 luglio 1508 — Agli Asburghesi ed altri Tedeschi che dominarono Pordenone per 5 secoli, successe nel 21 aprile 1508 la Repubblica di Venezia a cui la Comunità si diede spontaneamente quando la Repubblica stessa era in guerra con Massimiliano d'Austria. Ma i veneziani, volendo compensare i meriti del loro generale Bartolomeo Alviano di Alvianno, che tanto onore erasi fatto quale condottiero dello armilo, gli diedero il castello di Pordenone in feudo nobile e gentile, trasmissibile ai suoi discendenti maschi e legittimi.

La sua investitura avvenne nel 25 luglio, giurando esso osservanza e fedeltà agli antichi statuti e privilegi rispettati sempre fino allora da tutti i dominatori e il 30 luglio 1508 formalmente con grande pompa ne prendeva il materiale possesso, trattato dalla Comunità per dieci giorni con tutta la sua comitiva. Stette a Pordenone fino al successivo settembre. — (Pordenone Cronistoria del cav. V. Candiani).

Il Liviano diede tosto saggio di tirannico dominio.

me. Ucciderò quell'uomo sulla soglia della sua camera. Volete servirmi? — Che devo fare? — Io uscirò dal caffè in modo che non mi si possa riconoscere. Un uscio è vicino a noi. Non si noterà la mia partenza. Voi vi avvicinerete a Giovanni e lo direte: — Vieni masco; qualcuno ti vuol parlare. — S'ella vi chiede il suo nome, risponderete: — E' il Rosso.

E usci senza rumore, rialzando il bavero del soprabito. Nessuno pose mente alla sua partenza.

L'italiana lasciò il suo posto e mosse attraverso i tavoli, verso il crocchio di cui la Roselli era il punto luminoso.

Con grande meraviglia dei passanti e dei consumatori, si vide pochi istanti dopo la Roselli e Lorenza gettarsi fra le braccia d'un fantoccio lungo, magro, vestito in modo bizzarro, senza darsi pensiero dei curiosi meravigliati di questo osido amplesso di due belle fanciulle ad una specie di zingaro mandato nella salute e negli abiti.

Poi quel tirolese borbottò alcune parole all'orecchio della fanciulla che si precipitarono in un coupé mentre il

Interessi e cronache provinciali

CRONACA DELLO "SPORT"

Ci scrivono da Naele, 27 luglio, o lo spazio solo oggi concedo di pubblicare:

Vi do relazione dei riuocitissimi festeggiamenti che ebbero luogo qui ieri con gran concorso di forestieri.

Nella vasta piazza d'armi, gentilmente concessa dal sig. comandante di presidio, ebbe luogo un gran «Tiro al piccione».

Nella prima poule riuscirono vincitori e diviserò il premio: Petrosini Riccardo di Codroipo e Angelini Paroli Angelo tenente nei cavalliggi «Saluzzo».

Nella gara del «Tiro Scelle», i premi furono così assegnati:

1.º Petrosini Riccardo, 2.º D. Campis di Udine, 3.º Cattaneo di Pordelone, 4.º tenente Po Ferdinando del cavalliggi Saluzzo, 5.º Centazzo Giovanni di Prata di Pordenone.

Ebbe poi luogo una « poule libera al doppietto » della quale fu vincitore il dott. Camuffi.

Alle ore 18 ebbe luogo l'annunziato concorso ippico per cavalli saltatori.

L. Categoria: (Gara in elevazione). Inscritti: White Leys e Royal Highness del barone Gino di Morpurgo di Cossignano; Nidiche ed Ulwerston del tenente Fernando P., Caprio, del signor Camillo Pelizzaro di Mestre; Rose d'Amour e Grigio del marchese Massimo Mangilli di Udine; Ninio del capitano Bonetti Lorezto, ed Emma del capitano Enrico Liberati.

Rusarono vincitori:

1.º premio, (bandatura completa già donata da S. A. R. la Duchessa di Genova e L. 200) Niniche, del tenente Fernando P.

2.º premio, (L. 150) «Ninio» del capitano Lorenzo Bonetti.

3.º premio (oggetto d'arte e diploma) Royal Highness del barone Gino di Morpurgo.

Finita la gara, il tenente Po colla sua «Nidiche» fece due bellissimi salti di elevazione superando brillantemente m. 1,80 e m. 1,85.

II. Categoria: (Gara in estensione). Inscritti: White Leys e Royal Highness del barone De Morpurgo; Ulwerston, Miss Gréta e Motora del tenente Po; Rose d'Amour del march. Mangilli, First Off del signor Camillo Pelizzaro.

Rusarono vincitori dopo una brillantissima gara:

1.º premio (tono del Sindaco di S. Michele, G. Giuseppe Laacchi e L. 200) Ulwerston del tenente Po, superando una riviera di m. 7,50.

2.º premio — L. 150 White Leys del barone De Morpurgo superando m. 7,35.

3.º premio. — Rose d'Amour del marchese Mangilli che superò m. 7,30.

In questa gara si raggiunse il massimo dei salti in estensione e. Congratulazioni agli egregi cavalieri!

III. Categoria — Inscritti: Emma ed Aohnet del tenente Liberati Enrico; Nino e Ninne del capitano Bonetti; Dublin, Mira, Caprio il e Gemmy di Pelizzaro; «Rasabol» di Ovidio Camillotti; «Grigio» del marchese Mangilli; «Cay» del tenente Angelini; «Miss Gréta» del tenente Po; «Bajardo» di Biglia Enrico.

In questa gara la Giuria fu composta dai signori: comm. Galeazzo Sartana, magg. generale comandante 1.ª Brigata di cavalleria; colonnello cav. Luigi

tirolese scavalcava l'avantreno della vettura e saltava sulla serpe.

CAPITOLO XXVI.

Il ratto delle due sorelle era avvenuto così all'improvviso, che non avevano avuto il tempo di pensare.

Ma quando la vettura fu a qualche centinaio di metri dal Caffè della Pace, quando, dopo aver percorso la via Reale entrò con una velocità disordinata nei Campi Elisi quasi deserti, Giovanni si chiese dove la conducessero.

Chi era colui che, seduto davanti a lei, chiudeva gli occhi come per non vederla e non trovava una parola da dirle?

Certamente allora non aveva paura. Dopo una ovata come la sua si ha l'anima corazzata contro le sorprese della esistenza e non si trema per una passeggera fatta in un buon coupé, in compagnia di persone niente affatto spaventevoli.

Del resto sua sorella era con lei, l'amica di tutta la sua vita, la compagna dei suoi pericoli e delle sue sventure.

181 APPENDICE AL FRIGLI

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino di CARLO MÉRUVEL

madre desolata, disperata per questa sinistra scoperta. Per colmo di sciagura, l'amante era quel Vannoise che egli odiava già mortalmente.

Da alcuni istanti alcune coppie entravano nel caffè.

Era finita l'Opera.

Asche l'Eden si era chiuso. Era quasi mezzanotte. Un'invasione di clienti, per la maggior parte giovani e legatati, allegri affluiva nelle sale; i garzoni andavano e venivano nel razzo finale.

Ed in questo tumulto tre abiti neri si erano mostrati, attorno ad una donna piuttosto ad una fanciulla d'una suprema eleganza formandole una corte e questa comitiva, ammiratissima, punto di mira dei curiosi, si pose all'estremità della stessa sala, mezzo nascosta dalle colonne.

(Continua)

Salvati, comandante il Reggimento Cavalleggeri Saluzzo; co. Cinto Frangipane vice Presidente del Concorso Ippico di Udine.

Primo dichiarato vincitore: 1.° « Acheta » del tenente Librati (dono del Presidente del festeggiamenti sig. Ovidio Camilotti); 2.° « Misa » della tenente Po (oggettato d'arte); 3.° « Emma » del tenente Librati (diploma ricordo).

In piazza Plebiscito ebbe luogo il concerto della Banda cittadina. Nel frattempo tutti i tiratori, la Guardia, i concorrenti del concorso ippico e anche tutti gli altri ufficiali furono invitati dal Comitato dei festeggiamenti a banchetto sotto la pubblica Loggia addobbata per l'occasione.

La cordialità e l'allegria regnarono sovrano.

Alla fine il Sindaco cav. Lacinio ringraziò gli ospiti graditi.

Il cav. Salvati, colonnello comandante il « Saluzzo » gli rispose fra gli applausi e dimostrò la sua gratitudine al Sindaco per la cortesia usata da tanti anni agli squadroni del suo reggimento che furono qui distaccati.

E così ebbe fine la festa geniale della quale serberemo lieto ricordo, mandando intanto le nostre congratulazioni al solerte comitato di beneficenza per lo splendido successo.

Senza al Tagliamento, 29.

Onoranze funebri per Leone XIII. (Halo) Ai funerali oggi celebrati nel Duomo a cura del clero, intervenne l'autorità municipale e giudiziaria, nessun altro ufficiale governativo. Funzionò una arcidiacono, presenti i parroci del Comune.

Lesse l'orazione funebre mons. Coccolo rettore di questo seminario delle Missioni. Fu un discorso perfetto nella sua forma classico-academica ed in qualche punto veramente felice, quando ad esempio, ricordò il dolore dal pontefice per i morti di Adua e la potenza ed influenza di Lui, dominatore degli spiriti, sui destini della nazione ancor che senza armi e senza esercito.

Fatta eccezione per la funebre laude, la cerimonia, per quanto riguarda la messa in chiesa, riuscì assai al di sotto della più modesta aspettazione. Erasi parlato di una officina in musica, ma la spesa pare superiore al cordoglio; se ne tenne una ad organo, ma essendosi dimenticati di cominciare per tempo la prova, il progetto fallì; tutto si ridusse ad una messa gregoriana nella cui mirabile esecuzione riflette il celebre tenore Rapanelli.

Si videro vecchi addobbi da soffitta, un catafalco a cento rappezzati, carte cotte sicche e male andate, nessuna ardine, nessuna proprietà.

Oh! sono ben lungi i tempi nei quali, nel coro, sotto l'organo dipinto dal Pomponio salmodiavano i vicari, i cappellani collegati, inappuntabili nelle tuniche lorde, nelle cotte rigidamente inamidate ed inesperte; oh! sono ben lungi i tempi nei quali i sacerdoti, usciti dalle nobili famiglie, della magnifica terra, intendevano le arti e le lettere, la decenza e la pulizia!

In nessun villaggio si avrebbe potuto fare peggio e con minor decoro. Del resto ci vuol pazienza... Il denaro costa, costa tanto a questi chieri di luna e bisogna tenerlo stretto per spenderlo dove rende.

E' però doveroso riconoscere che le vittimpate nel vecchio campanone, affigge al Duomo, sono state con particolare cura generosamente concimate, zolforate ed irrogate... Auguriamo una buona vendemmia ai vivi e pace ai morti, le cui ossa alimentano il frutto tanto caro al Patriarca Noè.

Accidenti orlino! — Il viaggiatore in bicicletta della Casa Rovada di Milano, montato su una motocicletta di questo fabbricante sig. Lupini, si diresse oggi verso le ore 16 alla stazione, ma non avendo saputo svoltare all'angolo del Ponte delle carceri, andò a battere nella casa prospiciente, ferendosi il capo ed in più parti del corpo.

Fu trasportato all'Ospitale e tosto curato dal Prof. Fiorilli. Sembra che il male, fortunatamente, non sia grave.

S. Daniele, 29 — Cosa della Società Operaia — (G. B.) — Nella seduta del Consiglio che ebbe luogo ieri sera nel locale sociale, s'incassò il vicepresidente, sig. Giuseppe Gontilli, di rappresentare la Società all'inaugurazione dell'Esposizione Regionale di Udine.

Si debberò poi d'aderire al primo Congresso Nazionale dell'Emigrazione temporanea che si terrà in Udine il 22 e 23 settembre p. v.

Commemorazione di Leone XIII. — Oggi nella chiesa arciepiscopale si tenne un ufficio funebre per commemorare l'estinto papa Leone XIII.

Essendo giorno di mercato, assisteva alla messa discreto concorso di popolo la maggior parte dei paesi circostanti. Personalità del paese: due impiegati sabatini delle imposte dirette, il ri-

evitore del registro, il protore col vice-caucelliere, nessuna rappresentanza municipale. Bravi.

C'era il brigadiere dei RR. carabinieri in alta tenuta, qualche nota clericale e qualche negoziante che fa il clericale a scopo d'interessi.

Dopo la funzione il sac. Piva di costi commemorò il defunto pontefice a parlo in favore del riavvicinamento della chiesa allo Stato.

Cividale, 29 — Anniversario — Oggi ricorrendo l'anniversario della morte di Re Umberto, vennero dai pubblici Uffici esposte le bandiere abbrunate. — Su l'antenna di piazza sventolava a mezz'asta la bandiera e sotto la lapide che ricorda il Padre della Patria V. E., venne appesa una ricca corona con quattro nero e dedica al Re assassinato.

Rovigo, 28 — Interessi locali — (Cudic) — La competente Autorità si è determinata a provvedere perché i conti consuntivi 1899-1900-1901 di questo Comune venissero compilati d'ufficio e con ordinanze del maggio e giugno anno corrente ritenere responsabili gli amministratori del tempo.

Chiesse Giovanni ex sindaco, Giusti Antonio, Tosoni Giovanni, Beltrame Francesco, assessore — per somme indebitamente fatte pagare dal tesoriere comunale. In seguito a ciò e per altri fatti a loro carico e di certo Pinzani Giuseppe, il patrio Consiglio doveva oggi decidere sulla proposta di decadenza, stata notificata a quei proventi amministratori.

Naturalmente la seduta doveva essere pubblica e la votazione segreta; ma dopo un lungo sproloquio senza specifica conclusione dell'oratore Giusti e su proposta di questo, svendosi l'oggetto e violandosi la legge, fu ordinato lo sgombrò del pubblico, fatti assentare gli interessati — fra cui il Presidente autore della proposta — chiuse le porte del circo palazzo, e la seduta diventò privata.

Risultato noto: respinta con voti sei contro cinque la proposta decadenza. Non si stupisce se le cose procedono in questo modo chi conosce l'ambiente e il retroscena.

La minoranza, sempre vigile, confida nella giustizia della Giunta Provinciale Amministrativa, alla quale sarà spedita la pratica; così spora nell'intervento della Superiore Autorità per sapere come si sono impiegate lire 418.75 di privati depositi, come si è impiegato l'introito (circa L. 22 mila) derivante dall'operazione relativa agli usuri dei beni comunali, e così le lire 17 mila — legalmente? — prelevate dalla Cassa di Risparmio di Udine a danno della Frazione di San Giorgio.

Meno male che, mentre l'interesse pubblico e privato precipita di rovina in rovina, alla parrocchia almeno sorride una fortunata realtà: un rimborso di L. 1100 circa ottenuto dal Ministero dei Culti, essendosi dimostrato che essa esercita il suo sacro ministero in un paese cristianamente miserabile.

Questo fa piacere, perché è notorio che la parrocchia di Persa frutta solo 4 mila lirette annue, pagando il Comune per supplemento di congrua L. 889; e sono veramente pochi.

Bula, 28 — Grave disgrazia — Stamane verso le otto il fanciullo Antonio Aiata di Angelo d'anni 8, si recava in una cava di pietra di suo padre a portargli la colazione.

Dalla cava proprio allora partiva per il paese un carro con sopra una lastra di pietra delle dimensioni di m. 1.20 per 0.80 e dello spessore cm. 12. Il fanciullo, assieme ad un altro suo coetaneo, ne approfittò per ritornare in paese e vi montò sopra.

Giunto ad un certo punto, vicino all'abitato, ove la strada ha una pendenza rilevante, il carro prese, naturalmente, un'andatura più rapida.

D'un tratto, non si sa con precisione per quale causa, ma probabilmente perché le ruote incontrarono un forte ostacolo, ebbe una scossa violenta.

Dei due fanciulli uno saltò giù senza farsi male, l'altro invece, il piccolo Aiata, venne sbalzato fra la pietra sporgente dal carro ed il muro di una casa.

Si ebbe spezzata una gamba ed una profonda ferita nella mandibola inferiore ed altra al capo.

Dopo i primi soccorsi del medico locale venne provveduto per il trasporto al nostro Ospedale, dove il ferito venne ricoverato l'ora alle 20.30.

Palmanova, 30 (Per espresso) — Quella fra due capitani. — Stamane si sono battuti alla sciabola due capitani del 79° Reggimento di fanteria, qui residente per il Tiro: i signori Faraone e Giordano.

Rimase ferito, non gravemente, il capitano Faraone. I duellanti si strinsero la mano.

Padrini quattro ufficiali del Reggimento; i due medici, idem.

Causa del duello, un diverbio per futili cose fra i due signori. — Lutto... in ritardo. — Ieri sera in piazza la Banda militare del Reggimento eseguiva il solito concerto, con gli annunziati programma. Dopo la prima marcia, che è non è,

l'imiti musicanti pigliano su gli strumenti e se ne vanno.

Si viene a sapere che, all'ultimo momento, era venuto l'ordine di sospensione per l'anniversario della morte di re Umberto.

Gruppo di commenti nella folla. Piccola posta. Anziano, Cividale: non pubblichiamo allusioni subdole; la critica onesta è franca. Amico M., Udine: ottima idea, attueremo senza altro; grazie, saluti.

UDINE
(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

Esposizione di Udine 1903 ALL'ANTIVIGILIA

Sole quarantott'ore ci separano dall'avvenimento che rimarrà memorabile negli annali della Città nostra, dell'avvenimento che segnerà una delle gloriose pietre milliori nel cammino ascendente, nel campo industriale, artistico ed educativo, della nostra Regione.

Fuimo anche stamane a fare la consueta rapida visita e tutto passammo in rassegna nei cinque riparti.

Non commetteremo indiscrezioni di sorta, né produrranno gli eventi dando — forzatamente inesatta — una rassegna delle varie gallerie prima che l'inevitabile disordine di queste ultime ore sia scomparso, prima che l'Esposizione abbia avuto il suo battesimo ufficiale.

Nonostante che rigorosa sia la consegna agli ingressi, pure sono ormai tanti i forati della tessera di obbligo, che ovunque un via-vai di interessati e di curiosi.

Stamo più volte stati attenti ai dialoghi, alle impressioni di questi ultimi ed unanime udimo la conclusione: quest'Esposizione è qualche cosa di grandioso, di veramente imponente, migliore di quella tenuta nella tale e tal'altra città.

È questo giudizio meritamente lo singhiero, destinato ad essere sancito dai fatti, estenderai a ciascuno dei riparti: industria, agricoltura, arte, istruzione, cooperazione, previdenza, sport.

Udimo poi anche stamane il vecchio ritornello: in quarantott'ore è impossibile digiungere questa confusione, ultimare tanti preparativi.

Stieno tranquilli questi signori pessimisti: l'ordine, nel senso assoluto della parola, al momento dell'inaugurazione non si ebbe mai in alcuna Esposizione; ma per poco domani mattina tutto sarà per benigno, tutto — date le consuetudini — sarà pronto per la cerimonia inaugurale. Che se qualche cozzucca non fosse proprio ultimata, lo sarà però sollecitamente in seguito.

Anche stanotte si è lavorato in moltissime divisioni e certi punti da ieri ad oggi più si riconoscono, si rapida vi è la trasformazione.

Oramai il lavoro si è pressoché ovunque ristretto al collocamento a posto del materiale da esporre; collocamento al quale vedremo in tutti presiedere un fine gusto artistico.

Parsochi chiusi funzionano già da più giorni. Oggi verrà inaugurato — soltanto per gli espositori ed il personale addetto all'Esposizione — anche il Restaurant.

Motore in moto Ieri incominciarono a funzionare i motorini a gas esposti dal Municipio. Oggi verso il mezzodi si farà la prova del grande motore Tosi.

Colazione — Ghiringhella Alcuni membri della Presidenza offerivano oggi a mezzodi — per contributo personale — una colazione ai membri della Guardia per le opere d'Arte.

Stasera poi, alle 18, « le imprese assuntorie dei lavori per l'Esposizione — D'Arco, Della Marina, Rizzani, Tunini — per esilarare lo spirito oppresso finora da tanti pensieri e per avere occasione di augurare all'operoso Comitato ordinatore una pioggia, un diluvio di bezi d'ogni razza e famiglia, magari della stirpe dei biglietti da mille » offriranno « un modesto ghiringhella », che sarà preparato nel Salone del ristorante dell'Esposizione alla Presidenza.

Vi è pure invitata la stampa cittadina.

Il Sodalizio Friulano della Stampa offrirà, a sua volta, nella propria sede, domenica prossima, un rinfresco ai colleghi di fuori che ci saranno ospiti graditissimi.

Fiera provinciale di vini Alcuni concorrenti alla fiera provinciale di vini hanno già inviato i loro prodotti, sebbene ai giornali e con apposita circolare spedita a ciascun con-

corrente, sia già stato annunciato che la suddetta avrà luogo dal 19 al 30 settembre p. v.

I signori espositori sono perciò pregati di non spedire i vini destinati alla fiera se non dopo aver ricevuto speciale avviso del Comitato.

Concessioni ferroviarie Domanica un treno speciale Venezia-Udine

Il Comitato dell'Esposizione ha ottenuto dalla Direzione della R. Adriatica per domenica 2 agosto un treno speciale da Venezia, col seguente orario: Partenza da Venezia alle 6.48 ant. Arrivo a Udine alle 10.55.

Bellissimo orario. Questo treno accoglierà viaggiatori a tutte le stazioni lungo il percorso. Al ritorno si farà solo coi treni ordinari.

I partecipanti alla gita potranno spingersi fino a Pontebba e visitare, nel ritorno, i grandiosi lavori del Cellina.

Tramvia S. Daniele

La Direzione della Tramvia a vapore Udine-San Daniele rammenta che nella sera del 1° agosto — in occasione dell'inaugurazione dell'Esposizione Regionale — attiverà il treno festivo N. 19: Partenza da Udine P. G. 20 15; arrivo a S. Daniele 21 35.

Nella sera di domenica 2 agosto poi oltre al treno festivo stesso sarà attivato — col seguente orario — altro treno speciale di ritorno: Partenza da Udine P. G. 22 40; arrivo a S. Daniele 24.

IL CONVEGNO STUDENTESCO

Quante notizie che dalla Venezia Giulia e dalla Dalmazia interverranno al Convegno circa 150 studenti.

Fra le rappresentanze vi saranno numerosi membri dei vari consoli della: Corda Fratres, l'Associazione Universitaria triestina e quelle di Parma e di Sassari, poi le Università di Padova, Ferrara, Bologna, Genova, Pisa, Napoli, Messina, Cagliari; l'Università Bocconi di Milano, e le varie Scuole superiori di quella città, la Scuola superiore di commercio e la R. Accademia di Belle Arti di Venezia. Altre adesioni già promesse si attendono tra giorni.

Gli studenti non friulani, anche se intendono intervenire al convegno in bicicletta od automobile, sono vivamente pregati di domandare al più presto la propria tessera al sig. R. Ferrari, Viale G. Duodo, Udine.

Uno studente irredento, che giorni sono fu ospite graditissimo del Comitato del Convegno studentesco, scrive nell'Indipendente di Trieste un bel articolo pieno d'entusiasmo in cui ricorda ai suoi compagni il dovere di partecipare alle feste goliardiche del 30-31 agosto. Altro articolo fu pubblicato anche dal Corriere Friulano di Gorizia.

Non vediamo con vivo compiacimento dell'anima questo affrettarsi della nostra gioventù studiosaudente ad irredenta. E fin d'ora a quanti verranno qui dalle forti città della Venezia Giulia a dare una schietta impronta patriottica al Convegno degli studenti, mandiamo il saluto cordiale.

Lo spettacolo studentesco di beneficenza

Leggiamo nella Libertà di Padova di ieri: Già da vario tempo si era costituito a Padova un Comitato di beneficenza di studenti col scopo di iniziare un corso di rappresentazioni nei paesi e nelle città varie a beneficio della lotta contro la tubercolosi. Presidente di tale comitato fu nominato il dott. Lagouaggiore; il castiere fu scelto nella persona dello studente Montamezzo, Giudice fu fatto segretario.

E coll'attività propria di studenti animati dal sentimento del bene altrui, si posero tutti al lavoro e giovedì cominciarono le rappresentazioni a Piove. Poi la compagnia passerà a Treviso, Rovigo, Udine, dove si produrrà al teatro Minerva.

Nel repertorio figurano: Tombola Commedia, Chi sa il gioco non l'insegna del Martini, La canzone in morte di G. Verdi del poeta D'Annunzio detta dallo studente Boschi.

Del personale artistico conosciamo solo alcuni nomi oltre quelli già detti: Venturi, signorina Fattori, signorina Tuzanski.

UN GRANDE ROMANZO di attualità

Fra pochi giorni — finito l'attuale racconto in appendice — il FRIULI incomincerà una pubblicazione di grande attualità:

La tragedia degli Obrovovich

romanzo storico di Sofia Nadajde tradotto espressamente dal rumeno per il FRIULI da Roberto Fava.

Per la grande stagione al Sociale

durante il periodo dell'Esposizione. Come altre volte avremo ad annunciare, durante l'Esposizione, cioè nei prossimi mesi di agosto e settembre, al nostro Sociale si rappresenteranno le seguenti

Opere: **TANNHAUSER** Opera-ballo romantica in tre atti di R. Wagner

GERMANIA in quattro parti di A. Francketti **SOFIA CLERVAL** Opera di D. Blonico (nuovissima)

Etieno artistico: **Fausta Labia**, primo soprano assoluto per le opere « Tannhäuser » e « Germania » (nuovissima). — **Severina Javelli**, primo soprano assoluto per le opere « Tannhäuser » e « Sofia Clerval » (nuovissima). — **Giuglielmo Marchi**, mezzo soprano. — **Elio Silvestri**, soprano leggero. — **Oratio Cosentino**, tenore assoluto per l'opera « Tannhäuser ». — **Attilio Maurini**, tenore assoluto per le opere « Germania » e « Sofia Clerval ». — **Michele Olivieri**, altro tenore. — **Francesco Maria Bonini**, baritono assoluto. — **Aurelio Viale** — **Luigi Prestini**, altri baritoni. — **Antonio Sabellio**, cav. **Alessandro Silvestri**, bassi assoluti. — **Eriesto Batteholz** — **Zanini Pasquale**, comprimari.

Concertatore e direttore d'orchestra: **Mio Vittorio Mingardi**.

Maestri istruttori dei cori: **Gioacchino Marin** **Antonio Tosolini**.

Primo violino a spalla: **Giacomo Verza**. Primo violino solista: **Enrico Veronesi**.

Arpista: **Gutia Bedini**.

Direttore di scena: **Adriano Puntaloni**. Suggestore: **Giovanni Giacomini**.

N. 60 prof. d'orchestra - N. 60 coristi e corista - N. 12 ballerine.

Sirena: **Najadi** - **Nufe** - **Baccanti** - N. 50 transgiani, statisti e statiste.

Organo - trombe - tamburi e fanfara sul palcoscenico.

Fornitori: — Musica: **Proprieta G. Ricordi** e **O. di Milano**. — Vastiarista: **Hoffstätter** e **Bonaventura** di Trieste.

— Attrezzista: **Ditta F.lli Capuzzo** di Venezia. — Macchinista: **G. Stanich** di Trieste. — Scenografo: **(NB. Le scene sono espressamente eseguite per questo Teatro) — Calzoleria. — Parucchiera: Isidoro Zilant**.

Prezzi d'abbonamento per 24 rappresentazioni:

Ingresso alla platea e palchi L. 50. — id. id. Ufficiali ed impiegati L. 40. — poltroncina (oltre l'ingresso) per tutta la stagione L. 90. — scanno id. id. L. 45. —

NB. Gli abbonamenti si ricevono giornalmente al camerino del teatro, dall'incassatore A. Zamparo, dalle ore 12 alle 14 e dalle 18 alle 20, fino alla sera della prima rappresentazione.

Prezzi serali. Ingresso alla platea e palchi L. 3. — id. id. per sott'ufficiali e ragazzi L. 2, poltroncina L. 4. — scanni L. 2. — loggione L. 1. —

NB. L'impresa si riserva il diritto di aumentare i prezzi sopraddetti in serate straordinarie.

La prova generale del « Tannhäuser »

seguirà stasera, anziché la sera di domani. Ciò per lasciare agli artisti una sera di riposo.

Al Circolo « Verdi »

Il programma per stasera. Ecco l'attraente programma che si svolgerà questa sera alle ore 9 pom., nelle sale del Circolo Verdi.

Parte I. — Negri: **Spagna** (orchestra di mandolini).

Parte II. — Componimenti poetici dialettali detti dal socio sig. Aristide Canera: **Produzioni** a) El morsego del can; b) El venditor de pari coti; c) Per una insioladura de scarpe; d) L'amaro de Udine; e) Le noze de sior Pieroto; f) Sior Pieroto... papà; g) La loteria provincial.

Parte III. — Negri: **Rosa mistica** (orchestra).

Parte IV. — Negri: **A Possilipo** bozzetto musicale in un atto.

La parte del soprano sarà sostenuta dalla distinta signorina **De Zursi**, quella del tenore dal sig. **Catalano**; il coro è affidato alla Società Corale Udinese; l'orchestra di mandolini sarà diretta dal maestro **Pistorelli**. Gli artisti poi bozzetto vengono espressamente da Trieste. L'autore assisterà alla rappresentazione.

Uditori giudiziari. Si avvertano coloro che possono averne interesse che per presentarsi agli esami di concorso per il posto di uditore giudiziario che avranno luogo a Roma nel prossimo venturo novembre, sono con recenti disposizioni, stati prescritti nuovi documenti.

Per sollecitamenti migliori rivolgersi alla locale R. Procura.

RURI

Dolcisime pagine si offre in questo volume... «Datur hora quieti»

Non solamente versi, ritiche eleganze; non esercitazioni di dilettante erudito; ma il senso profondo e gentile della poesia.

Ma non questi giorni, giorni di fervide aspirazioni per la città nostra; ci consentono di raccogliere ed esprimere le impressioni nostre su questo volume; appena se ne fu consentita una rapida lettura.

Ora soltanto diciamo ai lettori e alle lettrici che (fortunati e invidiati) sono o vanno ai dolci silenzi montani; — Non vi private di questo volume; vi sarà gradito compagno nelle ore del raccoglimento tranquillo e solitario; voi, sì, ne gusterete il gentile intimo incanto!

Sono liriche brevi, dal ritmo vario, dal tono teso; non impetuosi veramenti d'anima ribelle, ma tutta è sempre una serena visione delleso cosa; un po' malinconica, mai pessimista.

Sono pagine in cui lo spirito riposa. Quando, mettendo il segno alla pagina, si chiude il volume, si murmura ancora: — Datur hora quieti.

(e. m.)

Una bella critica al volume dell'amico Girardini è comparsa ieri nel Francese, a firma di L'Umbroso, uno dei più brillanti e acuti scrittori del diario romano.

Il titolo si diffonde illustrando i pregi essenziali e rilevando i difetti di questa opera poetica; con interessamento ed attestazioni di stima, di forte e culto ingegno del poeta, tali che questi deve esserne ben edificato e lusingato.

Gli alunni delle nostre Elementari promossi senza esame

Scuola Urbana Maschili S. Domenico

CLASSE II B - Insegnante: Palmira Drusini - Alunni iscritti 67, frequentanti 50, dispensati dagli esami 40 e cioè: Bassoli Oscar, Bassoli Luigi, Bertolotti Giuseppe, Biasutti Mario, Bon Augusto, Brugnara Giuseppe, Bruno Erminio, Cantoni Luigi, Cominotto Volturno, Feltrino Gino, Feruglio Francesco, Garuti Pietro, Iop Lino, Levis Renato, Lodolo Bruno, Marinotto Carlo, Muscinato Aristide, Pabon Giacomo, Pellegrini Angelo, Purina Luigi, Querinovich Silvio, Rea Luigi, Regò Luigi, De Reszi Galliano, Rea Pietro, Ronconi Attilio, Ruggieri Ermes, Scarno Giuseppe, Selz Cesare, Tellini Umberto, Turcato Bruno, Vaccianini Angelo, Valentini Giovanni, Vendruscolo Elio, Vouch Luigi, Zanoni Pietro, Zilli Giuseppe, Zoratti Lodovico, Lucardi Giuseppe e Perri Adriano.

CLASSE II C - Insegnante: G. B. Zucchi - Alunni iscritti 60, frequentanti 51, dispensati dagli esami 30 e cioè: Agosti Romeo, Almondo Giovanni, Bassi Emilio, Bertoli Antonio, Blasono Enrico, Boscolo Santo, Cappellotti Carlo, Cargnelli Luigi, Dolci Giacomo, Fabretti Bruno, Grassano Pietro, Grassano Valentino, Livotti Giuseppe, Di Lenna Giovanni, Mantovani Emilio, Martini Carlo, Migotti Luigi, Milani Alfredo, Molinaro Ernesto, Morandini Giuseppe, Pini Virginia, Pruscello Gino, Rontini Ercole, Romanelli Amedeo, Squarozzo Ernesto, Tasehara Guglielmo, Tronardi Gino, Vaccaroni Ottone, Vianello Valentino, Viola Archimede, Zanussi Giovanni, Zanussi Umberto, Zucchi Luigi, Lodolo Pietro e Drusini Giovanni.

CLASSE IV A - Maestro: Primi sac. Giuseppe - Inscritti 58, frequentanti 50, dispensati dagli esami 38. Eccoli: Amadio Ernesto, Balotti Gino, Bellini Cristoforo, Broili Attilio, Cadel Pietro, Cienti Virginia, Cominotto Guido, Duri Silvio, Feruglio Settimio, Francescato Bruno, Gallussi Guido, Del Gobbo Ferdinando, Grinovero Gino, Lunazzi Giovanni, Iacominini Giovanni, Malignani Camillo, Marcovici Mario, Micheluzzi Mario, Micheloni Guido, Mos Pietro, Muzatti Francesco, Padovan Attilio, Pagutti Gilberto, Pascoli Luigi, Plassognan Luigi, Pilago Enrico, Rainoldi Giovanni, Recami Umberto, Rielo Erminio, Rizzani Leonardo, Rizzi Luigi, Romanelli Virginia, Degani Raffaello, Tajacchi Guido, Valent Narciso, Viorata Italo, Vincenzotto Arturo, Ruffa Antonio.

CLASSE IV B - Maestro: Raimondo Tomello - Alunni iscritti 52, frequentanti 41, dispensati dagli esami 30 e cioè: Anderton Gino, Bassi Ermete, Bida Achille, Bruni Giuseppe, Bubba Gaetano, Bonini Giovanni, Carlini Nòè, Di Opporico Francesco, Giardi Michele, Del Fabbro Pietro, Diana Giuseppe, Drusini Renato, Feruglio Mario, Francescato Giovanni, Gallussi Emilio, Iacominini Enrico, Lorenzutti Livio, Maffiuzzi Guido, Marelli Ulderico, Marchi Lorenzo, Pierpoli Luigi, Prodocimo Ernesto, Regò Paolo Sabino, Romanelli Attilio, Ruminanti Pietro, Tollini Guglielmo, Tranzoni Primo, Venier Guido, Venuti Pietro e Zurlani Romolo.

CLASSE IV C - Maestro: Alfredo Lazzarini - Inscritti 59, frequentanti 40, dispensati dagli esami 38 e cioè: Alciati Lorenzo, Badini Angelo, Basajella Sergio, Buschera Ubaldo, Buschian Emilio, Barghar Giorgio, Candussio Florio, Comin Luigi, Cominotto Angelo, Cosmi Mario, Grassano Giovanni, Dori Antonio, Feruglio Giuseppe, Feruglio Maurizio, Feruglio Raffaele, Gi-

landa Carlo, Galitta Riccardo, Gobetti Giovanni, Locatelli Eugenio, Lomon Umberto, Marial Angelo, Marini Mario, Meili Vincenzo, Munguerli Pietro, Novelli Guglielmo, Pascoli Gio Giacomo, Pardioli Mario, Pessa Attilio, Per Mario, Praker Enrico, Dol Rio Ferruccio, Schiavi Daciano, Stefusa Mario, Troiano Enrico, Tubetto Giuseppe, Viorio Attilio, Del Zotto Giulio, Amati Raffaello.

Interessi civici Interpellanze

Il consigliere comunale Sandri Pietro ha presentato stamane al Sindaco le seguenti interpellanze:

- I. Se l'on. Giunta non creda ancor tempo di presentare le sue proposte concrete per l'illuminazione pubblica.
II. Quando l'on. Giunta, presentando il Regolamento sul personale daziario.
III. Se la spesa per il fabbricato scolastico sarà contenuta nelle lire 320.000 votate dal Consiglio Comunale, o di quanto sarà superata e perché.
IV. Sul contegno della rappresentanza comunale in occasione del funerale di Leone XIII.

Il duello di stamane

fra due capitani del 79° fanteria (Vedi Provincia).

Ciclista sfortunato

Il noto ciclista corridore Tunini Roberto, proprietario della calzoleria in via Aquileia nel pomeriggio di ieri repiva in bicicletta dall'Esposizione traversando la via Savorgnana.

Volle stornata che ad un certo punto si trovasse fra due carretti, tirati a braccia, che venivano in senso inverso.

Il ciclista, vista la distanza fra l'uno e l'altro dei carretti, e giudicata la più che sufficiente a passare nel mezzo, tentò il passaggio.

Ma la gli andò male. Il timore di uno dei due carretti, per un improvviso sbalzo determinato dall'urto di qualche ciottolo, sfuggì di mano al conducente, andò a colpire con violenza il povero ciclista nel basso ventre, rovesciandolo sopra l'altro carrello.

Il Tunini si rialzò prontamente e — bella fortuna! non si era fatto gran male.

Anche la bicicletta non aveva che due raggi rotti.

L'incendio di ieri sera in Via Villalta

Un incendio che fortunatamente poté presto essere domato, ma che poteva assumere gravi proporzioni, si sviluppò ieri sera, verso le 19.30, in via Villalta al N. 28 nella casa di proprietà dei fratelli Feruglio ed affittata a certa Maria Mattiuzzi.

I pompieri

vennero telefonicamente chiamati sul posto.

Volle fortuna che proprio in quel momento fosse pronta la squadra che doveva recarsi a dare il cambio a quella all'Esposizione. Si recò invece sul luogo dell'incendio ed iniziò tosto l'opera di spegnimento.

Sul luogo

erano accorsi molti volontari, anzi troppi, poiché, come quasi sempre in queste circostanze, la volontà di giocare aveva originata una certa confusione.

Fra i primi socorsi notammo l'ispettore ing. Cantoni, l'impiegato daziario Carlo Siciliani e le guardie Furlanetto e Del Torre, l'impiegato d'assicurazione Attilio Nardoni, il facchino Antonio Grassani e l'Agente di commercio Carlo Borghesani — che da una stanza già in fiamme scappò, potendolo in salvo, una povera vecchia.

Notammo, subito poi, gli assessori Cudagnello e Pignat, il capitano dei carabinieri Fedreghini ed il maresciallo Zearo.

Il danno

L'opera dei bravi vigili del fuoco valse a domare il breve le fiamme che minacciavano prendere allarmanti proporzioni e ridare così il danno a poche centinaia di lire.

Doloso?

Sembra che la causa dell'incendio sia dolosa.

Inquieto della Mattiuzzi era infatti il noto Emilio Malgriffa, di anni 22, pittore disoccupato, colpito da mandato di cattura per furto.

Così, essendo in mora col pagamento della pigione, doveva abbandonare la sua stanza.

Sembra che l'incendio sia una sua vendetta.

Fu visto infatti acquistare mezzo litro di petrolio, entrare in stanza e tosto accendi.

Pochi minuti dopo l'incendio divampava.

Per ogni buon conto la Polizia lo ha messo al sicuro.

L'esercizio della caccia per l'anno venatorio 1903-1904.

La D-putazione Provinciale rende noto: 1. La caccia col fucile e l'uccella giana con reti, laconi, vischio ed altri simili artifizii è permessa dal 15 agosto a tutto 31 dicembre 1903 eccettuato: a) la caccia col fucile spingarda che s'aprirà solo nel 15 ottobre 1903; b) la caccia col fucile degli uccelli pelustri ad acquaticci, nonché della bacca, che si chiuderà col 30 aprile 1904;

c) la caccia del capriolo e del camoscio che si chiuderà col 30 novembre 1903;

d) la caccia col gatto reale, in località fisse, degli uccelli rapaci, corvi e cornacchie che sarà permessa anche nell'epoca proibita; 2. Sono assolutamente proibiti in ogni tempo dell'anno la manomissione, l'asporto e la vendita di nidi e covate, salvo il caso di giustificata necessità, ed è pure proibito il commercio e la detenzione di covagione e di uccella gione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato; 3. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

Per l'esame definitivo ed arruolamento della classe 1893 fra ieri il turno dei Comuni di Tolmezzo, Lauco, Otavo, Arta, Prato Caroleo e Paluzza; oggi invece dei Comuni di Villa Santina, Ligosullo, Forni Avoltri, Comegliano, Caravanto, Cavazzo Carnico, Amaro, Zuglio, Verzegnis, Treppo Carnico, Sutrio, Rigolato, Ravascletto e Paulara.

Seguiranno tre giorni di riposo, non riprendendosi che il giorno 3 agosto p. v. con il distretto di Ampezzo.

Vendita abusiva di oggetti di cancelleria. Il Ministro della P. I. richiama l'attenzione del Provveditor agli studi sul memoriale spedito a tutte le autorità scolastiche dalle associazioni fra gli esercenti cartoleria ed affini che ha sede in Milano per lamentare la vendita abusiva nelle scuole comunali e governative di quaderni, cancellerie, libri di testo, ecc. da parte di coloro che sono ivi preposti alla sorveglianza ed all'istruzione, e invita a dare disposizioni opportune affinché cessi nelle scuole un commercio per più riguardi non lecito.

Ultimo Bollettino Giudiziarie resa che Sohani, vice-prestore a Reggio Emilia, è trasferito a Cividale; Zani, cancelliere al Tribunale di Pordenone è trasferito a Tolmezzo, e Cremasco viceversa; Peggion vice-cancelliere al Tribunale di Tolmezzo è nominato Cancelliere di Pretura a Lecce e Brugnara, cancelliere di Pretura a Pieve di Cadore, è nominato vice-cancelliere al Tribunale di Tolmezzo.

Tiro a segno. Domani venerdì dalle ore 7 alle 8 1/2 terza e quarta lezione per i richiamati della classe 1879 ed esercitazioni libere a m. 300.

I pianeti e la cometa. Per gli amatori delle cose celesti valga questa notizia sui pianeti ora visibili: subito dopo il tramonto e nelle prime ore della notte, a ovest, Venere; che brilla ora come stella della sera; a sud-ovest, Marte, il cui globo rosseggiante si scorge poco sopra la brillante Spica della Vergine; un po' più tardi per buona parte della notte, Saturno, sorgendo a sud-est manda la sua luce plumbea sotto i piedi del Capricorno; più tardi ancora il re dei pianeti, Giove, si leva ad est, stavillando della vivida luce, come una stella di prima grandezza, sotto la linea sinuosa della costellazione dell'Acquario.

Ricordiamo poi suovamente la cometa già annunciata nel giornale e tutt'ora visibile, sebbene sempre più sbiadita per il suo rapidissimo allontanarsi dalla terra; essa ora appare sotto la coda dell'Orsa Maggiore. Ad occhio nudo si presenta come una piccola massa sfumata ed ora pallidissima; guardata anche con un semplice cannocchiale da teatro, vi si scorge benissimo il nucleo più denso e luminoso, circondato d'una chioma evanescente e un po' allungata a coda verso l'alto. Fra breve la cometa si perderà nelle incommensurabili lontananze dello spazio.

Monte di Pietà di Udine.

Nei giorni 4, 11, 18 e 25 agosto s. e. alle ore 9 nella sala dei pubblici incanti, si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi del defunto bianco, assunti a pegno a tutto 15 novembre 1901.

Sul lavoro riportò ieri, accidentalmente una ferita laesora alla terza falange del dito indice della mano destra, con esportazione parziale dell'unghia, l'operaio Lodovico Voch, di anni 21.

Ne avrà per 20 giorni. — Una facita da taglio al lato palmare della seconda falange del 3° dito, con recisione del tendini dei flessori, si ebbe il facchino G. B. Coradazzi di anni 53.

Grave ferite. Venne tornera alle 5.30 ricoverata al nostro Ospedale certa Teresa Grogolina, suddita austriaca, nata a Schwarzembach e risiedente a Pontebba, che accidentalmente ebbe a riportare la frattura complicata del braccio ed ambraccio destro.

È stato trovato stamane alle 6, fra Porta Ronchi e Porta Aquileia, un puledro di pochi mesi, col mantello castagno-chiaro.

Chi l'avesse smarrito si rivolga al num. 37 via di Mezzo, dal signor Giosepe Croatto, che ebbe a ricoverarlo, senzienti e testimoni la guardia daziaria di Porta Ronchi.

Buone usanze.

Alla Casa di Ricovero in morte di Leonardo Agosti: B. B. Battistini lire 2.

La tragedia degli Obrenovich, lo splendido romanzo di cui a giorni incominceremo la pubblicazione in appendice, è la chiave per comprendere gli avvenimenti svoltesi di recente a Belgrado.

FRA LIBRI E GIORNALI

Mondani Felice - Versi in onore alla memoria di Umberto I. - Udine 20 luglio 1903 - Tip. Patronato.

Abbiamo ricevuto un piccolo opuscolo di versi latini onoranti la memoria di Umberto I. E' un lamento per l'immatura fine di lui - è un'invettiva contro l'infame setta degli anarchici assassini. Ne ripareremo.

Cronaca giudiziaria.

Gli spacciatori di monete false

Confermata la condanna Di Giosoffo G. B., Papinutti Ida, Manzocco Pietro e Stefanutti Maddalena furono condannati dal Tribunale di Udine, il primo a mesi 12 e giorni 21, la seconda a mesi 19 e giorni 13, il terzo, a mesi 12 e giorni 28, la quarta a mesi 10 e giorni 23 di reclusione, nonché a lire 50 di multa ciascuno, per spendita di monete false.

Contro la sentenza che la colpiva appellarono; ma la Corte d'Appello di Venezia riconfermava ieri la condanna.

Mercato dei grani.

Table with 2 columns: Grain type and price per quintal. Includes Granoturco, Saglia, Frumento nuovo, Frumento vecchio.

Mercato dei legumi.

Table with 2 columns: Legume type and price per cent. Includes Fagioli, Fagoli, Togliane, Pisate, Pomodoro.

Delle frutta.

Table with 2 columns: Fruit type and price per quintal. Includes Nocciolo, Pomi, Pesche, Arancioli, Prugne, Pera, Fichi, Corgole, Fragole.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 luglio 1903

Table with 2 columns: Financial instrument and value. Includes Rendita 5%, Rendita 4 1/2%, Rendita 3 1/2%, Rendita 3%, Azioni, Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Ferrovie Mediterranee, Obbligazioni, Ferrovie Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterranee, Italiane 3%, Città di Roma (4% oro), Cartelle, Fondiaria Banca Italia 4%, Casa R. Milano 4%, Idem 5%, Idem 6%, Idem 4 1/2%, Cambi (cheques - a vista), Londra (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Romania (lei), Nuova York (dollari), Torchia (lire torche).

E MERCATALI dirett. prop. responsab.

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata L.A. SALUTARE; 200 Certificati paramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Laytoni medico di S. S. Luone XIII - uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine.

Cartelli per DIVIETI pubblici

Presso il Negozio biciclette e macchine da cuoio di Teodoro De Luca, in Via Daniele Manin, trovansi in vendita i seguenti cartelli in lamiera smaltata a fuoco per DIVIETI

Vietata l'affissione art. 445 C. P.

È vietata la caccia art. 712 C. C.

Divieto di Caccia Pesca e di Passaggio art. 712 C. C. e 427-428 C. P.

Fondo chiuso - Divieto di Passaggio art. 712 C. C.

a prezzi convenientissimi.

Trattoria

alle "Tre Torri,"

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

La sottoscrizione si pregia portare a conoscenza del pubblico che a datare dal 12 luglio corr. la rionomata

Trattoria alle "Tre Torri,"

oltrechè essere fornita di scelti vini nostrani e di ottima cucina alla casa, avrà uno speciale servizio di Birreria con la tanto apprezzata Birra di Rosatta.

Angelicla Sandrin

Premiato Stabilimento Baccologico

del Cav. Dottor P. CLEMENTE in NOTARESCO (Assuati).

(Fondato nel 1878)

25 anni di splendidi risultati

Esposizione di Pozzano del Friuli 1901

Medaglia d'Argento dall'Ass. Agr. Friul.

Per la Campagna 1904 è aperta la sottoscrizione per Seme Eschi Ghiali puri Abruzzo - Poligiallo - Bigiallo dorato - P. Incrociato - Bigiallo bianco - P. Incrociato Giallo bianco - Seme in celle.

Soluzioni accuratissime, infezione garantita a zero. Tutto le suddette qualità di seme da tre anni esportate qui nelle province Venete d'ebbero costanti, ottimi risultati, prodotta eccezionale, scelti ed apprezzati.

Sottoscrizioni e campionario ostensibile presso il Rappresentante in Udine

Cav. DAULO TOMASELLI Via Jacopo Marioni, 15

Red adoperata tintura danese ricorata

all'INSUPERABILE Tintura istantanea

I campioni della tintura presentati dal Sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

Dal 18 gennaio 1904. Il Direttore Prof. G. Nallino

Deposito presso il Signor LODOVICO RE

Parrocchiano - Via Daniele Manin - Udine

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose

consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2,

Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

GLORIA

amaro stomatico premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.

Da usarsi solo - all'acqua od al latte

invenzione del fu chimico farmacista Luigi Sandri

Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano (Fagagna)

SOPRA SCARPE GOMMA

presso il Negozio Bicietle e Macchine da Cuoio

Teodoro De Luca

in Via Daniele Manin, N. 10

a prezzi di fabbrica

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selamaana, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900. Roma.

Egregio signor Del Lupo,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

P. S. — Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore **F. Del Lupo**, Riccia Melise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

L'Acqua della Corona

preparata dalla premiata profumeria

Antonio Longega
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE DEI CAPELLI E DELLA BARBA



Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno o nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine

MIA

VELLUTINA LINETTI

IGIENE e BELLEZZA del VISO

Unico rimedio contro il gran sudore e l'escoriazioni della pelle rendendola bianca, fresca, morbida.

SOAVEMENTE PROFUMATA
alla Violetta, Heliotrope, Patchouli ed Inodora

Vendesi presso tutte le Profumerie, Chicchierie, Farmacie, e Negozi droghe e biade.

Scatola piccola cent. 20 — grande lire 1.10

Deposito Generale: G. LINETTI - Venezia

Franco di porto
si spedisce una scatola grande contro invio di L. 1

LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA



Questa importante preparazione ha per base una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il loro primitivo e naturale colore: biondo, castano e nero, belleria e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo della forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI a lire 3 alla bottiglia di ragone formato.

(Marca di fabbrica depositata)

R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Suocessore

Specialità della Ditta

SIGARETTE ANTIASMATICHE

Una scatola di 20 sigarette LIRE UNA
Per posta aggiungere L. 0.15.

Scatola Popolare

50 fogli e 50 buste
Cent. 50 Cent.

Specialità della Cartoleria
Mareo Bardusco
UDINE

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la TINTURA EGIZIANA preparata anche in un solo flacone.

E' ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, prive di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

ANTONIO LONGEGA

Scatola grande lire 4 — Piccola lire 2.50. — Trovasi vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI.

LE POLVERI VICHY ALBERANI

Premiate con Medaglia d'Oro e Diploma a Parigi, Padova e Napoli

sono preparate con i medicinali nell'Acqua naturale di Vichy e nella medesima quantità, cosìchè costituiscono mirabilmente la vera e naturale Acqua di Vichy

DIECI ANNI DI ESPERIENZA

a numerosi certificati medici e di fattori attestano della bontà ed efficacia delle

Polveri Vichy Alberani

Specialità della Farmacia detta dei Casali di G. ALBERANI, Via Castiglione 11, Bologna, e in tutta Italia nelle principali Farmacie.

Dietro Cartolina Vaglia di Cent. 75, alla suddetta farmacia Alberani, si riceve una Scatola per 10 bott. - L. 1.50 due Scatole per 20 bott. franco.

UDINE Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinaria, a macchina ed a mano
da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

OGGETTI DI cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pio, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Fabbrica arte d'orate

Fab. metri snodati ed in asta

TORD-TRIPE

Infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. — Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta bardosa ed altri preparati. Vende a cent. 50 al pezzo presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata dai F. Rizzi-Firenze



Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata Ricciolina, venne ora posta in commercio il piccolo flacone pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricchitore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricchitori speciali ed istruzioni relative: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Friuli a L. 2.50 + 1.50.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

Grande Deposito BICICLETTE

GROSSISTA

in Macchine da cucire e ricamo

delle Fabbriche Estere più accreditate
(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Biciclette raccomandate lire 175

Si accordano pagamenti rateali — Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture galvanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. — Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Cassa forti.

L'UNICA È UNA TINTURA Istantanea

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825



L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzioni e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 4 presso la Profumeria **A. LONGEGA**
Venezia — S. Salvatore, N. 4825
e in UDINE presso l'Ufficio Annonzi del giornale «IL FRIULI».

La Polvere Rosea

a base di china
per imbianchire i denti
senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico O. Carini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.